

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo e il sussidiamento
delle opere di colonizzazione in località « Campagnora », di proprietà
Giovanni Bullo, Comune di Claro

(del 5 maggio 1964)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il sig. Bullo Giovanni, agricoltore in Claro, da vari anni conduce coi familiari ed il sig. Delcò una avviata azienda agricola sui terreni di sua proprietà nel piano di Claro e sui monti di Peruzzana e Lentonzo.

Mediante compere e permuta egli è riuscito a raggrupparsi vari appezzamenti sul limite sud del territorio comunale relativamente vicini alla casa di abitazione e stalla situate sulla strada cantonale Bellinzona—Biasca, alla periferia dell'abitato di Claro.

L'intenso traffico che si verifica su questa importante strada in ogni periodo dell'anno, ma che va sempre più accentuandosi durante la stagione estiva e autunnale che sono quelle di maggior lavoro agricolo, pregiudica in modo considerevole il buon andamento dell'azienda, mettendo anche in serio pericolo gente e bestiame. Infatti la massima parte dei terreni coltivati e il pascolo patriziale sono situati a valle della strada cantonale, la quale deve essere attraversata e percorsa per un lungo tratto ed è facile immaginare che tanto i trasporti dei prodotti quanto il transito del bestiame sono ostacolati dalle continue colonne di autoveicoli che impongono l'impiego di maggior personale e notevole perdita di tempo.

Questa irrazionale situazione può essere corretta solo se il centro dell'azienda — casa colonica, stalla e annessi — viene spostato e ricostruito in luogo discosto dal traffico e nello stesso tempo centrale rispetto al comprensorio del terreno da sfruttare.

La cosa appare possibile nell'ambito del previsto raggruppamento dei terreni di Claro ed il sig. Bullo, tramite l'Ufficio bonifiche e catasto, ha infatti chiesto al Consorzio e al geometra progettista che i suoi terreni vengano costituiti in una azienda familiare vitale; egli intende poi dotarli delle necessarie costruzioni coloniche facendo capo ai sussidi a tale scopo destinati.

La domanda del sig. Bullo Giovanni dopo attento esame è stata approvata dall'Ufficio bonifiche e catasto e dall'Ufficio federale delle bonifiche.

L'area destinata alla nuova azienda agricola è confinante con l'azienda agricola del Patriziato denominata Boscerina (vedi lettera in atti - A).

Il sig. Bullo, nella zona di Claro ha attualmente in proprietà ca. 92 parcelle con una superficie totale di mq. 46.384; in più è partecipe per 1/5 della proprietà indivisa Bullo Agostino fu Agostino di altre 70 parcelle per una superficie di metri quadrati 22.500.

Quest'ultima sostanza è lavorata dal sig. Bullo Giovanni da oltre 30 anni.

L'area di colonizzazione comprende quindi la proprietà di mq. 46.384 + $\frac{22.484}{5}$ =

ca. mq. 50.800 che verranno aumentati a oltre 60.000 mq. dato che il sig. Bullo riceverà terreni di minor valore al posto di quelli che cede in paese (egli vi conserverà solo un vigneto).

Sarà pure possibile raggruppare integralmente anche le altre parti della sostanza indivisa nelle immediate adiacenze della colonizzazione, in modo da costituire tra terreni in proprio e in affitto dalla massa ereditaria un nucleo di circa metri quadrati 75.000.

Il sig. Bullo possiede inoltre terreni in località Lentonzo e Peruzzana. In queste zone dispone fra prati e pascoli di ulteriori mq. 60.00 e nel 1943 gli venne sussidiata dal Cantone e dalla Confederazione una piccola colonizzazione di montagna comprendente una stalla per 8 capi grossi più vitelli e alcuni locali d'abitazione.

La spesa totale di Fr. 26.700.— venne sussidiata con il 60 % (30 % Cantone e 30 % Confederazione).

Riepilogando la colonizzazione « La Campagnora » potrà quindi disporre di

— terreni in proprietà a Claro	mq. 60.000
— vigneto a Claro	mq. 2.000
— terreni in montagna	mq. 60.000
— terreni in affitto (coeredi Bullo)	mq. 15.000

Totale mq. 137.000

FABBRICATI DI COLONIZZAZIONE

Gli attuali fabbricati (casa, stalle-fienile, soste e rustici) verranno ceduti al figlio Lino Bullo, impiegato presso le FFS, coniugato e con due figli minorenni.

Il sig. Bullo Giovanni con la moglie, una figlia nubile e la famiglia dell'altra figlia, maritata Delcò, che ha tre figli minorenni, si trasferirà nella nuova costruzione.

Il genero Delcò sarà praticamente il gestore dell'azienda, essendo quest'ultima destinata alla sua famiglia.

Il complesso dei fabbricati comprende :

1. *Casa colonica :*

disporrà di due camere matrimoniali per i coniugi Bullo e Delcò, camera per la figlia nubile, due camere per i figli, cucina, tinello, locale ad uso studio o cameretta e altro ad uso lavanderia, ecc., W.C. con bagno più cantine. Nel sottotetto sono ricavati due locali per eventuali stagionali o per ripostiglio.

2. *Stalla bovini*

E' stato scelto il tipo longitudinale con bestiame grosso su una fila e portelle di afforaggiamento che si aprono direttamente nel fienile.

Può contenere 10 capi lattiferi e separati reparti per 4 manzette e il box per i vitellini.

La capienza della stalla è proporzionata alle esigenze della base foraggera e concepita modernamente affinché il lavoro venga svolto, senza ulteriori aiuti, salvo il periodo di fienagione.

Oltre al vasto fienile, parte a terra e parte sopra il vano dei bovini, la stalla è corredata di un locale per i servizi di mungitura meccanica e del latte.

Completano le costruzioni *un porcile ed un pollaio ed annessi*, due sili da foraggio della capacità complessiva di mc. 50, la fossa del colaticcio di mc. 38, una

vasta concimaia, e la rimessa per i carri agricoli che serve pure da passaggio coperto fra la casa colonica e la stalla.

Preventivo di spesa e sussidiamento

Il progetto è stato eseguito dalla sezione per l'edilizia rurale dell'Ufficio bonifiche la quale si è attenuta ad una rigorosa semplicità al fine di ottenere delle soluzioni praticamente appropriate, senza eccessive spese.

Il preventivo di spesa è il seguente:

— costo dei lavori in progetto	Fr. 187.570,—
— imprevisti ca. 10 %	Fr. 18.430,—
— progetto e direzione lavori	Fr. 3.000,—
	<hr/>
Totale	Fr. 209.000,—

Secondo le norme stabilite per il sussidiamento cantonale e federale delle opere di colonizzazione è stata allestita dalla Divisione agricoltura del Dipartimento dell'economia pubblica la perizia agronomica dell'azienda (vedi in atti) per stabilire il massimo aggravio che può sopportare l'agricoltore mediante prestito ipotecario, in relazione alle possibilità aziendali.

Detto aggravio risulta di Fr. 71.000,— e per questa cifra il sig. Bullo ha chiesto il mutuo alla lod. Banca dello Stato in Bellinzona.

Il piano di finanziamento è stato così allestito :

1. Contributo finanziario del sig. Bullo Giovanni e del genero Delcò	Fr. 26.000,—
2. Mutuo ipotecario alla Banca dello Stato	Fr. 71.000,—
3. Sussidi cantonali e federali ripartiti in parti uguali (50 % di Fr. 209.000,—)	Fr. 104.500,—
4. Piccola differenza da chiedere al Credito agricolo di investimento se necessario ai fini della liquidazione	Fr. 7.500,—
	<hr/>
Totale	Fr. 209.000,—

L'Ufficio federale delle bonifiche in data 17 marzo 1964 ha approvato, salvo piccole osservazioni, il progetto e preventivo di Fr. 209.000,— e si è dichiarato disposto a proporre il sussidio federale del 25 %.

Le previste opere di colonizzazione contribuiranno sicuramente a creare una azienda vitale e bene organizzata, a sistemare e mantenere alla terra una volonterosa famiglia di agricoltori e infine a meglio valorizzare le iniziate opere di raggruppamento nel Comune di Claro.

In relazione a quanto esposto, Vi preghiamo, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, di approvare l'annesso decreto che stanziava a favore delle opere di colonizzazione del sig. Bullo Giovanni in Claro un sussidio del 25 % di Fr. 209.000,— pari a Fr. 52.250,—.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Pellegrini

p.o. il Cancelliere :
Beati

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo e il sussidiamento delle opere di colonizzazione in località « Campagnora », di proprietà sig. Bullo Giovanni fu Giuseppe, Comune di Claro

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

Visto il messaggio 5 maggio 1964 n. 1215 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di spesa delle opere di colonizzazione in località « Campagnora », Comune di Claro, di proprietà sig. Bullo Giovanni fu Giuseppe, Claro, sono approvati.

Art. 2. — E' stanziato a favore di queste opere un sussidio cantonale del 25 % sull'importo di spesa prevista in Fr. 209.000,— ossia al massimo Fr. 52.250,— da portare in aumento al credito a bilancio della edilizia rurale.

Art. 3. — Le costruzioni saranno eseguite sotto la vigilanza del Dipartimento dell'economia pubblica (Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto).

Art. 4. — La concessione dei sussidi è vincolata alle condizioni previste dagli art. 2 e 3 del D.L. 23 giugno 1947 sul sussidiamento delle opere di edilizia rurale.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.